



*"...mi sembra di incontrare solo vecchi relitti zoppicanti... curvi sull'asfalto rovente, che ansimano e mi lanciano sguardi maligni, sperando di ritrovare in me la loro stessa decadenza. Non mi interessa nessuno al mondo, tranne Louisa, Pagliaccetto e i bambini... i fantocci che creo dal nulla".* Prosa nitida, volutamente un po' infantile, composta di periodi brevi, che spesso diventano brevissimi, perfino martellanti nella descrizione di paradossi, miraggi, timori formulati in sentenze, incessante ridda che strepita nel cervello della giovane protagonista, schiava di un corpo che le è ostile, nostalgica di una purezza perduta, forse riscattabile. Fra velate allusioni filmiche e intermezzi in versi, un esordio letterario che l'Accademia fiorentina **"G. Aliprandi - F. Rodríguez"** è lieta di far conoscere, ripercorrendone la genesi insieme all'Autrice:



**Martedì 07 maggio '24**

**Invito alla lettura  
di...**

**"LA MADRE  
DI  
BAMBOLE"**

**...sarà presente  
MILENA VIG  
(poetessa, artista visiva e  
"dollmaker" ligure)**



La video-conferenza, a mezzo Skype, comincerà  
alle **ore 20:30**.

Per parteciparvi, richiedere il link a  
**[info@accademia-aliprandi.it](mailto:info@accademia-aliprandi.it)**